

1.	DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEI DOCENTI DEL GINNASIO NEL LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE	1
1.1.	Obiettivi formativi generali e trasversali.....	1
1.2.	Obiettivi specifici del liceo classico della comunicazione.....	2
1.3.	Principi generali sottesi alla valutazione ed alle verifiche...	2
1.4.	Modalità di recupero e sostegno	3
2.	DIDATTICA DELL'ITALIANO	4
2.1.	Finalità	4
2.2.	Abilità linguistiche.....	5
2.3.	Riflessione linguistica.....	7
2.4.	Argomenti di studio	8
2.5.	Educazione linguistica	10
2.6.	Strumenti di verifica e criteri di valutazione	11
2.7.	Modalità di recupero e sostegno	11
3.	DIDATTICA DEL LATINO E GRECO	12
3.1.	Finalità e obiettivi.....	12
3.2.	Metodo di lavoro	12
3.3.	LATINO Argomenti di studio classi IV	14
3.4.	LATINO Argomenti di studio per le classi V.....	14
3.5.	GRECO Argomenti di studio classi IV	15
3.6.	GRECO Argomenti di studio classi V.....	15
3.7.	Strumenti di verifica e criteri di valutazione	16
3.8.	Modalità di recupero e sostegno	16
4.	DIDATTICA DELLA STORIA.....	18
4.1.	Obiettivi specifici	18
4.2.	Argomenti di studio delle classi IV.....	18
4.3.	Argomenti di studio delle classi V.....	18
4.4.	Metodologia e strumenti di insegnamento.....	19
5.	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA ED EDUCAZIONE CIVICA	20
5.1.	Obiettivi specifici	20
5.2.	Argomenti di studio	20
5.3.	Metodologia e strumenti di insegnamento	20
6.	STORIA E GEOGRAFIA	21
6.1.	Verifiche e criteri di valutazione.....	21
6.2.	Modalità di recupero e sostegno	21
7.	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	22
7.1.	Obiettivi.....	22
7.2.	Scansione dei moduli.....	22
7.3.	Contenuti dei moduli.....	23
7.4.	Verifiche e criteri di valutazione	28

1. DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEI DOCENTI DEL GINNASIO NEL LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE

Gli insegnanti di lettere del ginnasio (italiano, latino, greco, storia ed educazione civica, geografia) del liceo classico "C. Cavour" si sono impegnati, negli ultimi anni, nell'elaborazione di una programmazione didattica che, pur rispettando la libertà di insegnamento dei singoli docenti, garantisca a tutti gli allievi della scuola l'acquisizione di saperi e abilità che sono stati ritenuti indispensabili nel nostro curriculum di studi.

Per quanto concerne il liceo classico della comunicazione, è stata inserita una nuova disciplina, *tecniche della comunicazione*, nella quale vengono svolti moduli specifici inerenti a differenti modalità e tecniche della comunicazione. La programmazione ed articolazione di questi argomenti è perfettamente integrata nel lavoro curricolare e richiede ancora di più che i docenti curvino i loro programmi secondo la linea che è stata costruita per questo corso di studio.

I programmi delle singole discipline sono stati ridefiniti non nella direzione del mero accumulo e nemmeno in quella della semplificazione intesa come impoverimento dell'offerta didattica, ma cercando di adeguare metodi e contenuti alle finalità dell'indirizzo, con rigore e, nello stesso tempo, con flessibilità, senza tuttavia snaturare l'identità di base del Liceo classico.

Ciò che segue sono le linee generali che i docenti hanno elaborato e seguono nei loro piani di lavoro.

1.1. Obiettivi formativi generali e trasversali

- Puntualità negli impegni scolastici, rispetto per le scadenze e per gli orari di entrata, anche dopo gli intervalli, e di uscita; puntualità nella restituzione dei compiti in classe dati a casa in visione.
- Rispetto per le regole contemplate nel regolamento d'Istituto.
- Incremento del senso di responsabilità. Dialogo con gli insegnanti.
- Cura nelle relazioni: rispetto tra le persone (compagni di classe e adulti) e per l'edificio scolastico.
- Acquisizione della capacità di ascolto e di scambio di vedute e confronto tra gli allievi e con gli insegnanti.
- Incremento/miglioramento della partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica.
- Acquisizione /miglioramento di un metodo di studio proficuo.
- Acquisizione di contenuti: capacità di rielaborazione personale.
- Lettura e comprensione di testi, individuando le informazioni fornite.
- Prendere appunti.
- Produzione di testi.
- Acquisizione di capacità di espressione e uso di un lessico tecnico corretto.
- Acquisizione di un metodo di studio.
- Sviluppo/incremento della capacità di analisi e di sintesi, collegamento, rielaborazione personale.
- Sviluppo delle singole personalità per pervenire ad un senso di responsabilità.
- Flessibilità nell'affrontare i problemi.

- Attivazione di percorsi di autoapprendimento.
- Capacità di interpretare avvenimenti ed esprimere giudizi personali.
- Individuazione di sequenze logiche.

Inoltre un obiettivo importante da raggiungere è contribuire a creare nei ragazzi, in collaborazione con la famiglia, un senso civico che permetta loro di acquisire rispetto per la società in cui viviamo e il desiderio di migliorarla.

1.2. Obiettivi specifici del liceo classico della comunicazione

- Affrontare sotto una luce nuova le discipline classiche, ponendo particolare attenzione alla funzione comunicativa e al rapporto con il pubblico.
- Stimolare all'uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione in uso nell'epoca attuale.
- Non preparare "esperti della comunicazione", ma fornire strumenti di lettura e analisi di linguaggi verbali e non verbali e formare studenti abili nel dominare l'espressione orale e scritta.
- Non limitarsi agli aspetti teorici dell'analisi, ma applicare la teoria alla lettura e alla produzione orale e scritta.

1.3. Principi generali sottesi alla valutazione ed alle verifiche

La valutazione controlla l'aderenza agli obiettivi didattico-educativi prefissati ed è formulata sulla base di criteri oggettivi ed omogenei che devono escludere l'intuitività e la casualità del giudizio; deve pertanto essere in grado di riconoscere, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali, le abilità raggiunte e la quantità di informazioni, ma anche di privilegiare, in rapporto ad altri criteri di giudizio, il percorso di crescita in rapporto ai livelli di partenza e definire, quindi, le possibilità effettive di un eventuale recupero.

Presupposto indispensabile per una valutazione efficace sul piano della crescita è che l'allievo sia consapevole e partecipe ed abbia la possibilità di autovalutare l'attività svolta proprio sulla base degli obiettivi che, di volta in volta, devono essere resi espliciti dal docente e rivelarsi coerenti con gli strumenti di verifica utilizzati.

Inoltre gli allievi devono essere tempestivamente informati delle valutazioni loro attribuite, adeguatamente motivate dal docente. Alcuni insegnanti riportano gli esiti sui diari dei discenti.

Per quanto concerne le prove scritte la correzione degli elaborati costituirà un momento di riflessione importante per verificare lo stato di apprendimento. I docenti avranno cura di restituire gli elaborati in tempi che, indicativamente, sono stati fissati in due settimane per latino e greco e tre settimane per italiano e, comunque, sempre prima della prova successiva.

Gli insegnanti di ciascun consiglio di classe faranno in modo che il carico di lavoro quotidiano e settimanale sia equilibrato; in particolare è auspicabile fissare non più di un compito in classe al giorno e che ciascun allievo non sia sottoposto a più di due interrogazioni nella stessa mattinata. E' possibile una deroga da questa indicazione esclusivamente a ridosso delle scadenze, qualora situazioni imprevedibili abbiano condizionato o impedito il regolare svolgimento della propria programmazione.

1.4. Modalità di recupero e sostegno

Per quanto concerne le attività di recupero e sostegno, sono previste ore curricolari ed extracurricolari da svolgere al pomeriggio.

- Per le IV ginnasio: gli allievi in difficoltà sono affiancati nei primi mesi di scuola da studenti tutor di triennio, che li aiutano ad acquisire un corretto metodo di studio. Nei mesi successivi i docenti della classe possono organizzare, ove necessario, un recupero pomeridiano per le materie che creano maggiori problemi. Si prevedono ore di sostegno in orario curricolare e attività di recupero di fase B (da fine gennaio in orario extracurricolare) e C (da fine giugno), fissate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni ministeriali.
- Per le V ginnasio: sono previste ore di recupero curricolari (sostegno) ed extracurricolari, raggruppate in un unico blocco o suddivise nel corso dell'anno, per le materie che creano maggiori problemi. Si prevedono attività di recupero di fase B (da fine gennaio in orario extracurricolare) e C (da fine giugno), fissate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni ministeriali.
- Per gli allievi che, al termine dell'anno scolastico, non hanno riportato la piena sufficienza in alcune discipline è prevista a giugno **la sospensione del giudizio** che prevede che lo studente si presenti nei periodi indicati dal Collegio dei Docenti di fronte ai suoi insegnanti per dimostrare di avere colmato le lacune.
- Tutte le attività di recupero che la scuola adotterà sulla scorta di aggiornamenti delle direttive ministeriali.

2. DIDATTICA DELL'ITALIANO

2.1. Finalità

L'insegnamento della lingua italiana rientra nell'ambito più ampio dell'educazione linguistica, trasversale a tutte le discipline, umanistiche e scientifiche.

In particolare, l'apprendimento della lingua materna è finalizzato all'elaborazione ed all'espressione del pensiero, oltre che alla formazione di un sempre più esteso e completo patrimonio culturale.

Oggetto specifico dell'insegnamento della lingua italiana sono i processi di produzione e comprensione di messaggi, nella diversità delle loro caratteristiche e funzioni.

Si individuano come finalità generali della disciplina

- Far acquisire la padronanza della lingua italiana nelle sue varie forme (parlate, scritte, trasmesse attraverso altri canali di comunicazione) e per le diverse funzioni
- Far acquisire, tramite la descrizione grammaticale della lingua, una conoscenza esplicita dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico, per consentirne un uso consapevole da parte degli studenti, nonché per farne ricavare principi applicabili in altri campi di conoscenza e di operatività (logica, matematica, informatica)
- Far acquisire la coscienza della lingua come veicolo culturale
- Formare, mediante la frequentazione delle opere letterarie, associata allo studio di altre forme artistiche, un gusto estetico, che attiva le facoltà creative come via di conoscenza della realtà

Questa azione educativa, già svolta nelle precedenti fasce scolari, deve essere coerentemente proseguita e completata nel primo biennio della Scuola secondaria Superiore, nel corso del quale si ripropongono i percorsi fondamentali della disciplina, con i necessari approfondimenti utili a far progredire le conoscenze e le abilità degli studenti, parallelamente alle loro accresciute capacità di apprendimento.

A questo scopo, si individuano come finalità specifiche dell'insegnamento della lingua italiana nel Biennio Superiore

- L'acquisizione della dimensione propriamente "testuale" nella pratica delle abilità linguistiche, in particolare nella lettura
- L'acquisizione di un più rigoroso metodo di analisi dei processi comunicativi scritti e orali
- La maturazione di un interesse più specifico per i testi letterari, connesso alla capacità di condurre un'analisi diretta

Come finalità cognitive generali si individuano

- Lo sviluppo dell'abitudine alla lettura, come mezzo di acquisizione e di approfondimento della conoscenza
- Lo sviluppo della capacità di astrazione e di collegamento autonomo tra conoscenze e concetti appartenenti a diversi ambiti del sapere
- Lo sviluppo della capacità di leggere e interpretare linguaggi verbali e non verbali

Settori tradizionali della materia sono quelli delle abilità linguistiche, della riflessione sulla lingua, dell'educazione letteraria; tutti questi settori concorrono in

modo paritario al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e, nella prassi didattica, vanno curati ed affrontati parallelamente, per garantire uno sviluppo armonico delle competenze del discente.

2.2. Abilità linguistiche.

2.2.1. Uso orale: ricezione e produzione

a). Obiettivi

È prioritario, nell'ambito dell'acquisizione delle competenze orali, lo sviluppo della capacità di ascolto degli studenti, che dovranno imparare a

- Individuare nel discorso altrui i nuclei essenziali, distinguendoli dagli elementi accessori
- Evincere con chiarezza il punto di vista e le finalità comunicative del parlante

Per quanto attiene, invece, alla produzione di messaggi, gli studenti dovranno dimostrarsi capaci di organizzare un discorso consequenziale e concludente, adeguando il linguaggio alle diverse situazioni ed esigenze comunicative, nonché ai diversi interlocutori.

b). Contenuti e metodi

Si ritiene utilissimo, al fine di sviluppare le capacità di ascolto degli studenti, stimolarli a prendere appunti sugli argomenti delle lezioni, fornendo anche loro, se è il caso, indicazioni operative utili allo scopo. Questa prassi, oltre a conciliare ascolto e scrittura, consente di fissare concetti e dati essenziali per ulteriori riflessioni personali da parte degli studenti e si rivela perciò utile strumento di rielaborazione critica della nozioni apprese.

Per quanto attiene, invece, allo sviluppo delle capacità espositive, gli insegnanti cercheranno di favorire tutte le occasioni di interazione con gli studenti, anche allo scopo di coinvolgerli il più possibile nell'attività didattica; tale pratica è da considerarsi parallela a quella delle interrogazioni istituzionali su argomenti svolti del programma. Forniranno inoltre informazioni sia durante l'attività curricolare sia in attività specifiche di modulo (per esempio teatro) sulle tecniche di cui ci si avvale per una efficace comunicazione orale in relazione al contesto, alle intenzioni dell'emittente e al destinatario del messaggio.

2.2.2. Lettura

a). Obiettivi

Obiettivo prioritario è portare gli studenti a diversificare le loro letture, anche in considerazione dei loro gusti personali.

Oltre che leggere, gli studenti dovranno dimostrare di saper capire e analizzare i testi, anche tenendo conto delle informazioni fornite loro dagli insegnanti.

Il lavoro di commento ai testi terrà ovviamente conto dell'apporto della narratologia, che, stimolando la riflessione sul concetto di genere letterario, nonché sulle varie forme di "testo" (poetico, narrativo, argomentativo), consente di inquadrare le opere letterarie sotto l'aspetto

formale. Si ritiene tuttavia opportuno precisare che l'approccio narratologico ai testi verrà di volta in volta integrato con altri metodi e "tagli di lettura".

Pur senza avere la pretesa, durante il Biennio, di svolgere un corso di Storia della Letteratura strutturato e sistematico, può essere utile, al fine della comprensione dei testi, definire la loro collocazione nel contesto storico, cioè nel dibattito culturale e nella realtà sociale dei tempi in cui sono stati scritti: grazie ad essa gli studenti possono cogliere non solo il vero significato dei testi che leggono, ma anche la portata innovativa dei singoli autori. Le informazioni di carattere storico saranno date al fine non solo di fornire una prospettiva di analisi, ma anche di trasmettere il senso della profondità storica, utile a stimolare la riflessione sul rapporto tra presente e passato.

L'apporto armonico di tutte queste componenti nella lettura e nell'analisi dei testi è funzionale all'educazione letteraria degli studenti, di cui la lettura è da considerarsi lo strumento principe.

b). Contenuti e metodi

Nel Liceo classico della comunicazione oltre all'approccio critico ai testi letterari, si favorisce la lettura anche di testi di altro tipo (es.: articoli di giornale, saggi divulgativi, testi scientifici): gli studenti saranno inoltre incoraggiati a frequentare biblioteche e librerie.

Anche allo scopo di valorizzare la dimensione estetica degli scritti letterari, si considera strumento utile di approccio e di coinvolgimento degli studenti la lettura ad alta voce dei testi, in particolare di quelli poetici e teatrali, per i quali è prevista anche una specifica attività di modulo. Essa, infatti, oltre a contribuire ad un ulteriore sviluppo della capacità di ascolto, intesa anche in termini di disponibilità alla fascinazione affabulatoria della parola, consente di cogliere immediatamente certi aspetti fonetici, metrici e ritmici.

Per la presentazione di testi teatrali, non si esclude il ricorso a sussidi audiovisivi, che consentono non solo la "visione", ma anche la lettura di elementi registici, scenografici, costumistici che concorrono alla resa del testo.

Nella scelta delle letture integrali delle opere saranno privilegiati testi concordati con i docenti di italiano del triennio, per garantire continuità, efficacia ed utilità all'analisi testuale effettuata in biennio.

2.2.3. Scrittura

a). Obiettivi

Obiettivi specifici del biennio, nell'ambito dell'apprendimento della scrittura, sono

- Consapevolezza della differenza tra elaborazione orale e scritta del pensiero, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto morfosintattico e lessicale
- Capacità di riconoscere e realizzare forme di scrittura diverse, con opzioni linguistiche e stilistiche funzionali alle varie esigenze e finalità comunicative, usando anche, se necessario, una terminologia tecnica appropriata
- Capacità di organizzare e pianificare un testo organico e coerente, sul piano sia concettuale, sia formale, con particolare attenzione

- a) allo svolgimento logico
- b) alla correttezza ortografica
- c) all'uso appropriato della punteggiatura, della scansione tra capoversi e paragrafi, nonché all'uso di elementi connettivi e preteritivi appropriati a sottolineare i trapassi logici

b). Contenuti e metodi

Per realizzare gli obiettivi sopra individuati ed enunciati, si proporranno testi scritti di varia natura, tra cui si orienteranno i docenti

- Lettere personali e formali
- Riassunti di varia lunghezza di testi, sia narrativi, sia argomentativi, sia espositivi
- Parafrasi e riscritture di testi sia poetici, sia in prosa
- Descrizioni di vario tipo (di ambienti, fenomeni, persone, situazioni) in termini oggettivi e soggettivi, con diversi punti di vista e finalità
- Forme di scrittura espressiva e, eventualmente, creativa (lettere personali, diari, narrazioni a sfondo autobiografico, brevi autobiografie, forme di scrittura poetica)
- Esposizioni argomentate su un tema dato
- Forme diverse di testo interpretativo, quali
 - a) saggi di analisi testuale su traccia guidata
 - b) recensioni di vario genere su vari argomenti (libri, film, spettacoli, cd, concerti)
 - c) saggi brevi, scritti a partire da documentazioni adeguate, su argomenti vari (letterari, storici, di attualità, sociali, scientifici)

Gli strumenti per l'elaborazione di questi testi saranno forniti in parte in orario curricolare, in parte durante il laboratorio di scrittura.

2.3. Riflessione linguistica

a). Obiettivi

La riflessione linguistica non va concepita a fini meramente normativi o sussidiari all'uso, ma va rivalutata come forma di indagine sulla realtà della comunicazione, fondamentale ai fini dello sviluppo delle capacità cognitive e dell'acquisizione di un metodo scientifico.

Pertanto, gli studenti dovranno dimostrare di

- Saper analizzare con metodo la lingua, istituendo confronti con altri sistemi linguistici (Greco, Latino, Lingue straniere)
- Saper cogliere, soprattutto all'atto della lettura dei testi letterari, gli aspetti salienti dell'evoluzione storica della lingua italiana
- Saper individuare e utilizzare gli strumenti per una comunicazione in contesti differenti

b). Contenuti e metodi

Coerentemente con gli obiettivi sopra individuati ed enunciati, si proporranno allo studio i seguenti argomenti

- Le principali regole ortografiche
- La punteggiatura
- Le parti del discorso
- Il concetto di proposizione
- Il concetto di periodo
- Il processo della comunicazione orale, scritta e non verbale

2.4. Argomenti di studio

2.4.1. IV Ginnasio

a). Grammatica

Dopo un ripasso iniziale di argomenti di analisi grammaticale (eventuale ripresa della punteggiatura, ortografia), si procede alla trattazione di argomenti di analisi logica e, quindi, di analisi del periodo. Lo svolgimento del programma comprende, perciò, i seguenti argomenti

1) Analisi logica

- Il concetto di proposizione
- Gli elementi essenziali della proposizione: Soggetto e Predicato; distinzione tra predicati verbali e predicati nominali
- Gli elementi complementari della proposizione: trattazione sistematica del complemento oggetto e dei più importanti complementi indiretti

2) Analisi del periodo

- Il concetto di periodo
- Coordinazione e subordinazione
- Le più importanti proposizioni indipendenti
- Le più importanti proposizioni subordinate

Obiettivo dello studio della grammatica è il consolidamento delle conoscenze linguistiche di base come punto di partenza per il lavoro sui testi effettuato durante le ore di italiano, nel laboratorio di scrittura, come strumento e supporto di riferimento per lo studio delle lingue classiche (latino e greco) e moderne (inglese)

b). Antologia

Nella quarta ginnasio si procede allo studio ed all'analisi di testi in prosa, dando importanza ai seguenti aspetti

- Concetto di genere letterario
- Definizione di testo narrativo (racconto, novella, romanzo)
- Elementi di narratologia (fabula, intreccio, sequenze, incipit, sistema dei personaggi, spazio e tempo del racconto, il ritmo narrativo, il narratore ed il punto di vista)
- La morfologia della fiaba di Propp

Coerentemente con quanto già detto parlando degli obiettivi generali della lettura, l'approccio narratologico, utile ad inquadrare i testi letti sotto l'aspetto formale potrà essere eventualmente integrato da altre informazioni, di carattere storico ed estetico.

Si considera, poi, importante integrare il corso di Antologia svolto durante l'anno con l'assegnazione agli studenti di libri da leggere per intero.

Questi aspetti che vengono trattati costituiscono lo schema sul quale poggiano le analisi di differenti linguaggi verbali e non verbali. A tali strumenti sarà possibile ricorrere non solo nell'analisi dei testi di prosa, di poesia o teatrali, ma anche nello studio delle immagini fotografiche, della

pubblicità, del fumetto, di canzoni, di film e telefilm, di spettacoli ed espressioni artistiche di varia natura.

c). Epica

- Il concetto di "mito"
- Origine della poesia epica
- La questione omerica con particolare attenzione a Parry ed Havelock
- Introduzione all'Iliade e all'Odissea
- Particolare attenzione alla dimensione orale della poesia epica e alla peculiare tecnica di composizione (contesto storico, rapporto con il pubblico, metrica, stile formulare, sincretismo dialettale, stratificazione linguistica)
- Lettura il più possibile ampia di testi omerici e trattazione dei temi che man mano emergono nell'esegesi testuale
- Introduzione a Virgilio e all'Eneide, lettura di passi scelti, analisi dei temi e dei personaggi; confronto tra l'Eneide e i poemi omerici sui temi fondamentali. Particolare attenzione al contesto in cui è stata creata l'opera, ai destinatari e alla sua funzione propagandistica.
- Confronto tra le tecniche di composizione e narrative dei poemi omerici e del poema di Virgilio

d). Eventuale approccio a testi teatrali

2.4.2. V Ginnasio

a). Grammatica

Eventuale ripresa e completamento dello studio dell'analisi del periodo in funzione dell'elaborazione scritta e dell'approfondimento delle varie tipologie di scrittura.

b). Antologia

- Analisi del testo poetico (struttura metrica, la rima, figure retoriche di suono e di ordine)
- Analisi del romanzo: definizione e caratteristiche del genere letterario; precedenti nell'antichità; origine ed evoluzione nel Medioevo e nell'età moderna; il romanzo inglese del Settecento: il romanzo borghese (novel) e il romanzo gotico (romance); il romanzo storico;

c). I promessi Sposi

- Illuminismo e Romanticismo in Europa e in Lombardia;
- Alessandro Manzoni: cenni biografici; opere principali;
- I promessi sposi: la discussione sul romanzo; storia e religione; genesi e composizione dell'opera; il problema della lingua; la struttura del romanzo; lettura il più possibile completa, corredata di commento.

d). Epica

Eventuale ripresa e completamento dello studio del poema virgiliano.

e). Eventuale approccio a testi teatrali

2.5. Educazione linguistica

Peculiare del liceo classico della comunicazione è una particolare attenzione a questo aspetto dell'insegnamento della lingua italiana in cui, con modalità e scelte personali e rispettando i tempi di svolgimento dei moduli, ciascun insegnante svolgerà queste parti di programma tra la quarta e la quinta ginnasio

- Gli elementi della comunicazione: il canale, il codice, il segno, il referente e il contesto; rumore, ridondanza, feedback; significante/significato; denotazione/connotazione; funzioni della lingua
- Linguaggi verbali e non verbali (il linguaggio dei gesti, dei segni/segnali e dei colori, l'intonazione della voce e la postura del corpo con riferimento al laboratorio teatrale)
- Modello della comunicazione di Jakobson
- Varietà linguistiche diacroniche e sincroniche
- Registri stilistici
- Linguaggi gergali e settoriali
- Il testo iconico: fumetto, pubblicità, multimedialità (SMS, slogan pubblicitario, internet, siti web...)

2.5.1. Il quotidiano in classe

- Il formato, l'impaginazione, la titolazione, le immagini;
- le sezioni del quotidiano;
- i contenuti: le notizie, le fonti, la stesura, tipologia degli articoli, il linguaggio;
- la notizia, l'articolo giornalistico;
- la cronaca giornalistica;
- l'intervista, l'inchiesta, il sondaggio.
- come analizzare un articolo

2.5.2. Le tecniche della scrittura

Nelle ore di italiano il docente cercherà di sviluppare, in collaborazione con l'insegnante che tiene il laboratorio di scrittura, alcune delle tipologie testuali proposte

- Pianificazione, stesura e revisione del testo
 - la generazione e l'organizzazione dei contenuti;
 - la coerenza del testo;
 - la coesione del testo: i connettivi, i richiami testuali, la progressione logica del discorso;
 - l'ordine esterno del testo: capoversi, paragrafi, capitoli;
 - la revisione del testo.
- Testi informativi ed espositivi
 - la definizione (con riferimento al laboratorio di scrittura);
 - i registri linguistici e i linguaggi settoriali (con riferimento al laboratorio di scrittura);
 - la descrizione;
 - il verbale;
 - il curriculum vitae

- Testi espressivi
 - la lettera personale e formale;
 - il diario, gli scritti di memoria e di testimonianza.
- Testi normativi
- I testi narrativi: la narrazione; la cronaca, l'articolo di cronaca; il racconto
- La parafrasi
- Il riassunto
- Il testo argomentativo
- La recensione
- Il saggio breve

2.6. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Per quanto attiene allo scritto, si assegneranno agli studenti le prove già elencate al punto 2.3.b. per un numero complessivo di almeno sei prove distribuite nel corso dell'intero anno scolastico.

Ai fini della valutazione degli elaborati, si terrà conto dei seguenti parametri

- Aderenza alla traccia proposta
- Coerenza delle argomentazioni e completezza di informazione
- Ricchezza e proprietà lessicale
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Uso appropriato della punteggiatura

Per quanto, invece, attiene all'orale, si prevedono almeno due prove a quadrimestre, comprensive di interrogazioni e di test valevoli per l'orale: ai fini della valutazione degli studenti, si potrà tener anche conto della loro partecipazione all'attività didattica, come prova dell'interesse da loro dimostrato per gli argomenti proposti allo studio.

2.7. Modalità di recupero e sostegno

Si considera, in primo luogo, momento fondamentale del recupero di Italiano la discussione in classe degli scritti (compiti dati per casa come esercizio o compiti in classe) elaborati dagli studenti, al momento della loro restituzione da parte dell'insegnante.

Qualora se ne presenti la necessità, sono previsti anche interventi di recupero nelle ore curricolari (sostegno) o extracurricolari, in cui si privilegerà l'aspetto dell'elaborazione scritta del pensiero.

Per quanto concerne gli studenti delle quarte ginnasio che nel test di ingresso di italiano si sono mostrati in difficoltà riportando un esito negativo, la Scuola ha organizzato un corso di italiano di base che si svolgerà tra ottobre e novembre per intervenire tempestivamente nel recupero delle lacune pregresse, come supporto al lavoro condotto in classe dai singoli docenti.

Gli allievi delle quarte ginnasio che dovessero trovarsi in difficoltà a causa dell'incapacità di elaborare un metodo di studio efficace, nei primi mesi dell'anno scolastico saranno affiancati ed aiutati da studenti tutor del triennio.

Si prevedono attività di sostegno durante l'orario curricolare e di recupero di fase B (da fine gennaio in orario extracurricolare) e C (da fine giugno), fissate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni ministeriali.

La scuola adotterà inoltre tutte le modalità di recupero dettate dagli aggiornamenti delle direttive ministeriali.

3. DIDATTICA DEL LATINO E GRECO

3.1. Finalità e obiettivi

Il rapidissimo e inarrestabile progresso tecnologico, realizzatosi nel corso di questi ultimi decenni, la diffusione di nuovi strumenti di comunicazione, tra i quali l'informatica, induce la scuola di oggi ad un continuo e costante ripensamento dei propri contenuti, nel tentativo di adeguare l'offerta formativa alle reali necessità dei ragazzi e ai loro interessi. Alla luce di tale premessa, lo studio del latino e del greco, lingue storicamente concluse, potrebbe sembrare forse poco attuale.

Tuttavia, l'apprendimento di queste discipline consente agli allievi di acquisire una maggiore padronanza della lingua italiana, perchè li obbliga a riflettere su questa nel tentativo di pervenire ad una resa del testo tradotto dal greco o dal latino, concentrando la loro attenzione sulla grammatica, la morfologia, la sintassi, il lessico. L'approccio a queste lingue abitua gli allievi a mantenere la concentrazione e l'attenzione e li esercita in uno studio rigoroso ed efficace.

Inoltre, poiché il latino e il greco hanno impregnato di sé i linguaggi settoriali di molte lingue moderne nell'ambito tecnico-scientifico, una loro buona conoscenza garantisce il dominio di tali linguaggi e aiuta anche a ragionare, dato che il ragionamento si esprime attraverso il linguaggio.

Ne consegue l'utilità di uno studio rigoroso e attento delle due lingue, che permette di far sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza e padronanza nell'uso linguistico, un indubbio arricchimento lessicale, favorendo anche una riflessione sulla evoluzione della lingua italiana attraverso la scoperta dell'etimologia di termini più o meno usuali.

Nel primo biennio di studi miriamo principalmente a far acquisire agli alunni

- le nozioni teoriche
- la capacità di applicarle nella traduzione
- la capacità di tradurre in prosa italiana scorrevole, nel rispetto del contenuto e del messaggio proposto

3.2. Metodo di lavoro

Il percorso didattico prevede che il primo approccio allo studio delle lingue classiche si svolga in classe, attraverso continue esercitazioni guidate dai docenti, così che gli alunni possano acquisire nel modo più agevole possibile gli elementi essenziali di morfosintassi necessari per accedere alla lettura di semplici testi.

Si richiede poi agli alunni di dare ordine e sistematicità alle informazioni acquisite mediante lo studio personale ed ulteriori esercizi individuali da svolgere a casa.

Alle lezioni frontali seguiranno dunque momenti di confronto sulla chiarezza degli argomenti trattati ed esercizi di analisi e traduzione in classe, per verificare il livello di comprensione delle spiegazioni.

Ogni lezione e spiegazione è sempre preceduta dalla verifica dei prerequisiti; le norme grammaticali illustrate sono costantemente verificate attraverso la lettura di relativi testi, l'esercizio in classe con l'insegnante e apprese in modo non soltanto induttivo ma anche deduttivo, affinché lo studio possa essere meno astratto e pesante.

La conoscenza delle strutture morfosintattiche avviene, dunque, in modo graduale attraverso la lettura e l'analisi di testi scelti opportunamente.

Si preferisce, inoltre, riservare la spiegazione di rare eccezioni e particolarità al momento in cui se ne presenti effettivamente l'occasione durante la lettura.

Può essere utile talvolta, anche se non in modo sistematico, istituire confronti e richiami tra la lingua greca e latina per illustrare meglio analogie e differenze nelle strutture morfosintattiche.

Determinante sarà sempre la correzione in classe dei compiti affidati per casa e un'attenta riflessione, analisi e confronto sulle verifiche in classe al momento della restituzione.

Si richiede da parte degli alunni la memorizzazione di un numero minimo di vocaboli latini e greci maggiormente ricorrenti, cercando di facilitarne il compito attraverso il raggruppamento delle parole per campi semantici e il continuo riferimento alle parole italiane derivate da quelle latine e greche. Come, infatti, anche nello studio di qualsiasi lingua straniera moderna si ritiene impossibile prescindere da una minima competenza lessicale per l'apprendimento della stessa, anche per lo studio del latino e del greco è fondamentale il possesso di tale competenza, seppure in misura ridotta.

Inoltre, la conoscenza dei vocaboli consente di ridurre al minimo la consultazione del dizionario, utile e prezioso aiuto, ma spesso anche fonte di confusione e perplessità per i ragazzi. Si mirerà così anche all'acquisizione di una certa sensibilità linguistica nella scelta dei vocaboli, oltre che della precisione e rispetto nei confronti del testo e del suo messaggio.

E' cura del docente guidare gli alunni all'uso corretto del vocabolario, insegnando loro ad economizzare i tempi della consultazione o facendo sviluppare la capacità di ottenere il maggior numero di informazioni, di scegliere il significato più adatto.

Accanto all'utilizzo di strumenti tradizionali è previsto anche il ricorso a supporti informatici.

Dal momento che lo studio della lingua greca talvolta spaventa un po' gli allievi, oltre ad affascinarli, il programma morfosintattico, soprattutto del greco, non viene esaurito nel ginnasio, ma la trattazione degli ultimi argomenti viene svolta nel primo anno di liceo per facilitare l'approfondimento. In tal modo è possibile soffermarsi per un lasso di tempo maggiore, anche per gli esercizi di traduzione, sulle singole unità.

Nel quadro orario del Liceo classico della comunicazione sono previste quattro ore settimanali per il latino e il greco nel biennio: si impone di conseguenza la necessità di ridefinire il programma ginnasiale, soprattutto nella direzione di attuare una sorta di "didattica breve", sfrondando tutti quegli argomenti (alcune eccezioni e particolarità morfologiche, alcuni costrutti sintattici, ecc.) meno ricorrenti o la cui ignoranza non pregiudichi comunque in misura significativa una corretta comprensione dei testi e degli autori comunemente letti in ambito scolastico.

L'obiettivo fondamentale dell'insegnamento del latino e del greco consiste in un approccio globale alla lingua: lo studio, costantemente integrato, della morfologia e della sintassi, pur rimanendo un momento fondamentale dell'apprendimento della lingua, verrà considerato non il fine, ma un mezzo, nell'ambito di un progetto didattico che si propone l'acquisizione di una competenza linguistica di base, finalizzata alla comprensione del testo.

Nella traduzione verrà costantemente curata la forma italiana, che dovrà risultare corretta, precisa e plausibile nelle scelte lessicali, chiara, coerente e, soprattutto, sempre dotata di un senso compiuto; lo studente dovrà insomma produrre un testo italiano aderente a quello proposto in tutte le sue sfumature, ma che, nello stesso tempo, costituisca un testo autonomo, conforme all'uso e alle norme di un sistema linguistico diverso. In tal modo sarà indotto ad acquisire la consapevolezza non solo delle analogie ma anche delle profonde differenze

esistenti fra le due lingue, differenze che rispecchiano mondi culturali spesso lontani fra loro.

Soprattutto si ritiene indispensabile che il discente possa toccare con mano appena possibile, appena cioè abbia acquisito un bagaglio minimo di conoscenze linguistiche, quello che è il fine vero dello studio delle lingue classiche, cioè la lettura di testi originali.

Lo studio delle lingue classiche, oltre a consentire un accesso privilegiato alla conoscenza del modo antico, permette anche di acquisire piena consapevolezza dell'origine della lingua italiana e di stabilire confronti che evidenziano i legami di continuità e di alterità fra le lingue e le culture: per questo motivo alla trattazione sincronica della lingua si affiancherà spesso quella diacronica, sia per approfondire forme e costrutti in una dimensione storica della lingua latina sia per seguirne il cammino dal mondo antico ad oggi, prendendo in esame alcune delle trasformazioni fonetiche e semantiche cui le parole andarono incontro prima di confluire nella nostra lingua.

3.3. LATINO Argomenti di studio classi IV

- A. Fonologia: scrittura e pronuncia; le leggi dell'accentazione.
- B. Morfologia del nome: le cinque declinazioni con annesse le più significative particolarità; aggettivi della prima e seconda classe; gradi di comparazione di aggettivi e avverbi; pronomi personali, riflessivi, dimostrativi, relativi.
- C. Morfologia del verbo: coniugazione regolare attiva, passiva e, se possibile, deponente; sum.
- D. Sintassi elementare: soggetto, predicato verbale e nominale, attributo, apposizione, complemento predicativo del soggetto e dell'oggetto; complementi principali in concomitanza con lo studio della grammatica italiana; subordinate infinitive, narrative, finali, causali, temporali con l'indicativo, primo approccio alle complete, Dativo di possesso; uso di *suus* ed *eius*; primo approccio al participio; ablativo assoluto.
- E. Eventuale lettura di semplici brani di autore.

La sintassi (complementi diretti e indiretti) e lo studio di alcune proposizioni subordinate (infinitive, finali, causali, narrative, temporali) vengono introdotti in contemporanea con lo studio della grammatica italiana.

3.4. LATINO Argomenti di studio per le classi V

- A. Morfologia del nome: numerali, pronomi interrogativi ed indefiniti.
- B. Morfologia del verbo: deponenti; composti di *sum*; coniugazione irregolare (attiva, passiva e deponente); verbi difettivi ed impersonali.
- C. Parti invariabili del discorso: avverbi; congiunzioni; preposizioni.
- D. Sintassi elementare: subordinate consecutive e complete, periodo ipotetico; coniugazione perifrastica attiva e passiva; ablativo assoluto.
- E. Sintassi dei casi:
 - *Nominativo*: costruzione di *videor*; costruz. passiva dei *verba dicendi, iubendi, vetandi*.
 - *Accusativo*: verbi assolutamente e relativamente impersonali; verbi con doppio accusativo (*doceo, celo*); accusativo di relazione.
 - *Genitivo*: di stima, prezzo, colpa, pena; costruzione di *interest* e *refert*.

- *Dativo*: di vantaggio, fine ed agente; costruzione di *dono, circumdo...*; costruzione passiva dei verbi che reggono il dativo; doppio dativo.
 - *Ablativo*: di paragone; costruzione di *utor, fruor, fungor...*; costruzione di *dignus ed indignus; opus est.*
- F. Sintassi del verbo: uso dei modi nelle proposizioni indipendenti (congiuntivo esortativo, ottativo, dubitativo, potenziale, concessivo; il comando negativo). Participio sostantivato, attributivo, predicativo, congiunto. Usi del gerundio e del gerundivo.
- G. Autori: traduzione ed analisi di brani antologici a scelta, funzionali all'apprendimento della grammatica.

3.5. GRECO Argomenti di studio classi IV

- A. Fonologia: scrittura e pronuncia. Leggi dell'accentazione. Proclitiche ed enclitiche. Fenomeni della contrazione e dell'apofonia funzionali alla morfologia del nome e del verbo.
- B. Morfologia del nome: articolo; le tre declinazioni; aggettivi della prima e seconda classe; eventuale primo approccio ai comparativi e superlativi; pronomi personali e uso di $\alpha\tau\acute{o}\varsigma$.
- C. Morfologia del verbo: coniugazione di tutti i modi del presente e dell'imperfetto attivo e medio-passivo dei verbi in ω , inclusi i verbi contratti. $E\mu\acute{\iota}$. Eventualmente verbi in $\mu\iota$ per i libri di testo che li anticipano.
- D. Sintassi elementare: complementi incontrati nei testi; primo approccio alle subordinate dichiarative, infinitive, finali, causali e temporali limitatamente alle esigenze dei testi tradotti; eventuale approccio a consecutive e genitivo assoluto. Cenni al participio.

3.6. GRECO Argomenti di studio classi V

- E. Morfologia del nome: pronomi riflessivi, dimostrativi, relativi, pron.-agg. possessivi; pronomi interrogativi, indefiniti, relativo-indefiniti; gradi di comparazione; numerali.
- F. Morfologia del verbo: sistema del presente dei verbi in $\mu\iota$. Sistema del futuro (attivo e medio); sistema dell'aoristo (attivo, medio debole, forte, fortissimo, cappatico); sistema dell'aoristo e del futuro passivi; perfetto.
- G. Sintassi: approfondimento delle subordinate dichiarative e infinitive, finali, causali, temporali, consecutive e del genitivo assoluto; periodo ipotetico. Completamento dello studio del participio. Usi di $\epsilon\varsigma$ e v .
- H. Autori: traduzione e analisi di brani antologici a scelta funzionali all'apprendimento grammaticale. Qualora risulti impossibile svolgere un programma organico di autori, ci si basa, per la loro conoscenza, sui brani tradotti per esercizio.

Nella trattazione degli argomenti di latino e greco da svolgere si prevede una scansione temporale compatibile con la struttura del libro di testo in adozione e il ritmo di comprensione e apprendimento dei discenti.

3.7. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli studenti sono valutati sulla base di prove scritte e orali il più possibile diversificate ed in un congruo numero

- L'interrogazione
- Test scritti di grammatica (analisi di forme verbali, esercizi di trasformazione o completamento, traduzione di sintagmi o brevi frasi, questionari a domanda aperta o chiusa)
- La versione dal latino e dal greco (un minimo di sei per le quarte e sette per le quinte per ciascuna delle due materie nel corso dell'anno)
- Domande da posto

Nella valutazione si tiene conto dei seguenti fattori:

a). orale

- Conoscenza ed esposizione corretta dell'argomento
- Capacità di riconoscere e applicare la regola studiata
- Memorizzazione di un numero adeguato di vocaboli
- Pertinenza della risposta alla domanda
- Applicazione e impegno nello studio

b). scritto

- Comprensione globale del testo
- Capacità di riconoscere e di rendere in modo adeguato le principali strutture morfo-sintattiche
- Appropriata e corretta resa lessicale del testo proposto

Nella valutazione degli scritti e degli orali verrà usata tutta la gamma dei voti dall'uno al dieci.

Indicativamente, nella correzione delle versioni i docenti hanno concordato di considerare

- errore gravissimo l'omissione di una intera proposizione o l'errore di sintassi conseguente al fraintendimento di un costrutto
- errore meno grave una inadeguata scelta lessicale che comprometta la comprensione del testo o l'errore relativo a forme isolate
- errore lieve quello relativo a scelte lessicali o omissioni che non compromettano la comprensione del testo oppure alla forma italiana.

E' stata fissata una scala di valutazione dettagliata che prevede la sufficienza con cinque errori gravi.

3.8. Modalità di recupero e sostegno

Si considera, in primo luogo, momento fondamentale del recupero la discussione in classe degli scritti (compiti dati per casa come esercizio o compiti in classe) elaborati dagli studenti, al momento della loro restituzione da parte dell'insegnante.

Gli allievi delle quarte ginnasio che dovessero trovarsi in difficoltà a causa dell'incapacità di elaborare un metodo di studio efficace, nei primi mesi dell'anno scolastico saranno affiancati ed aiutati da studenti tutor del triennio.

Si prevedono attività di sostegno durante l'orario curricolare e di recupero di fase B (da fine gennaio in orario extracurricolare) e C (da fine giugno), fissate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni ministeriali.

La scuola adotterà inoltre tutte le modalità di recupero dettate dagli aggiornamenti delle direttive ministeriali.

4. DIDATTICA DELLA STORIA

Lo studio della storia è una chiave di lettura imprescindibile per comprendere la nostra attuale società e la portata degli eventi che stanno accadendo. Pertanto questa disciplina non si deve limitare a fornire nozioni e date, ma tenderà a sviluppare nei discenti la capacità di interpretare gli eventi storici, con uno studio critico, un'analisi dei fatti, l'individuazione delle cause, l'osservazione degli esiti. Strumenti imprescindibili di questo tipo di analisi sono la corretta lettura dei documenti e dei reperti archeologici, nonché l'individuazione delle tracce del passato nella nostra civiltà e nei nostri tempi.

4.1. Obiettivi specifici

- conoscenza articolata degli eventi della storia antica
- capacità di saper cogliere la complessità di un avvenimento
- sviluppo della capacità di interpretare un evento storico individuando le cause ed osservando gli esiti
- capacità di saper contestualizzare le vicende storiche
- capacità di stabilire rapporti tra passato e presente per cogliere la continuità delle problematiche
- capacità di superare l'esposizione narrativa per sostituirla con un'analisi critica
- uso del lessico specifico storiografico

4.2. Argomenti di studio delle classi IV

- il problema delle fonti
- la preistoria
- la civiltà egizia
- i popoli mesopotamici e gli Ittiti
- Assiri, Fenici, Ebrei
- Minoici e Micenei
- il Medioevo ellenico e l'età arcaica
- Sparta e Atene, i Persiani e le guerre greco-persiane
- la guerra del Peloponneso, l'egemonia spartana e tebana
- Filippo di Macedonia, l'impero di Alessandro Magno, l'età ellenistica
- la penisola italiana dalla frammentazione culturale all'ascesa di Roma
- l'età della repubblica
- Roma: espansionismo militare e disagio sociale, le lotte di potere e la fine della repubblica
- il principato di Augusto

Gli insegnanti concordano circa la necessità di sviluppare ampiamente la storia greca e romana; pertanto ai primi argomenti ogni docente riserverà lo spazio che riterrà adeguato, eventualmente operando delle sintesi o trattando tematiche specifiche.

All'interno della programmazione sono previsti approfondimenti di economia e diritto, qualora gli argomenti di studio lo consentano.

4.3. Argomenti di studio delle classi V

- l'impero nel I secolo d.C.
- l'apogeo dell'impero
- l'impero romano e il cristianesimo
- l'impero romano nel III secolo d.C.

- l'epoca tardoantica (Diocleziano, Costantino, crollo dell'impero d'Occidente)
- regni romano-barbarici e impero bizantino (Franchi, Goti, Giustiniano)
- i Longobardi e l'ascesa del papato
- gli Arabi
- l'alto medioevo.
- il sistema vassallatico e l'economia curtense.
- l'impero carolingio e la sua dissoluzione.

Quanto riportato è il programma di storia concordato con i colleghi del triennio.

All'interno della programmazione sono previsti approfondimenti di economia e diritto, qualora gli argomenti di studio lo consentano.

4.4. Metodologia e strumenti di insegnamento

- lezione frontale
- lettura di fonti documentarie, dei reperti archeologici o di testi di critica storica
- utilizzo di strumenti audiovisivi e/o multimediali
- uscite didattiche

Nel corso di studio sperimentale si privilegerà, ove possibile, l'approccio diretto alle fonti con attenta lettura delle fonti.

5. DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio della geografia mira a fornire un'immagine delle civiltà e dei paesi diversi dal nostro, dei loro problemi e delle ragioni storiche, geografiche e ambientali che giustificano e motivano sviluppi, modalità di vita e mentalità differenti dalla nostra. Tutto ciò è indispensabile per educare gli allievi all'accettazione delle culture e forme di pensiero lontane da quelle a cui sono abituati in una società come la nostra che è diventata ormai multi-etnica.

Alcuni degli argomenti previsti dal programma vengono trattati con particolare attenzione a quella che è la situazione attuale, aggiornando i testi in adozione.

Lo studio dell'educazione civica si ripropone in parte i medesimi obiettivi. I contenuti sono condizionati dai libri di testo adottati, tuttavia, oltre che sullo studio delle istituzioni italiane, molti libri si orientano su problematiche vicine a quelle contemplate nello studio della geografia.

5.1. Obiettivi specifici

- analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi costitutivi, fisici, antropici e le loro più evidenti interdipendenze
- individuare i fattori che influiscono sulla localizzazione di attività economiche
- leggere attraverso categorie geografiche gli eventi storici, i fatti e i problemi del mondo contemporaneo
- acquisire e saper usare un appropriato lessico geografico

5.2. Argomenti di studio

Generalmente il programma svolto dagli insegnanti è relativo allo studio dei continenti extra-europei (in alcuni testi anche dell'Europa), la cui scansione, durante il biennio, è strettamente connessa ai libri di testo in adozione nelle singole classi. Viene inoltre affrontata la trattazione di problemi o temi che riguardano il Mondo sotto vari aspetti: economici, politici, demografici e culturali in senso lato.

All'interno della programmazione sono previsti approfondimenti di economia e diritto, qualora gli argomenti di studio lo consentano.

5.3. Metodologia e strumenti di insegnamento

- lezione frontale
- lettura dei quotidiani
- utilizzo di strumenti audiovisivi e/o multimediali

6. STORIA E GEOGRAFIA

6.1. Verifiche e criteri di valutazione

Si prevede un congruo numero di verifiche orali, integrate da test (in un numero minimo di due per scrutinio). Nelle prove si richiede di dimostrare non solo una solida preparazione e assimilazione, ma anche una certa capacità di rielaborare criticamente gli argomenti, nonché di correlare gli eventi tra loro.

Pur essendo i test un valido strumento di verifica, si insiste molto sull'esigenza di abituare gli allievi all'esposizione orale.

Nella valutazione si terrà conto

- della sostanziale conoscenza degli argomenti trattati
- della capacità di ragionamento guidato o personale
- dell'esposizione corretta dei contenuti, rigorosa anche sul piano del lessico specifico
- della capacità di stabilire dei confronti, guidati o spontanei, tra gli eventi analizzati
- dall'approfondimento personale dell'allievo relativo all'argomento (lettura dei quotidiani per aggiornare le informazioni di geografia o educazione civica)

La gamma dei voti viene usata completamente (dal due al dieci)

6.2. Modalità di recupero e sostegno

Sono previsti momenti di recupero ad opera degli insegnanti durante le ore curricolari. Gli allievi delle quarte ginnasio che dovessero trovarsi in difficoltà a causa dell'incapacità di elaborare un metodo di studio efficace, nei primi mesi dell'anno scolastico saranno affiancati ed aiutati da studenti tutor del triennio.

Si prevedono attività di recupero di fase B (settimana di ripasso a gennaio) e C (sportello da fine giugno), fissate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni ministeriali.

La scuola adotterà inoltre tutte le modalità di recupero dettate dagli aggiornamenti delle direttive ministeriali.

7. TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

La complessità della società contemporanea, con le sue mille sollecitazioni, se non deve indurci a cedere alla tentazione di rincorrere mode effimere, impone però una rivisitazione degli studi classici.

E' sembrata, dunque, utile la rilettura e la riproposizione dei suoi contenuti e dei suoi valori alla luce delle esigenze della contemporaneità. La cultura classica, infatti, se considerata in un rapporto di alterità e nel contempo di continuità rispetto alla cultura dell'oggi, ci consente di decifrarne meglio le contraddizioni, di dare un senso all'universo molteplice delle informazioni e delle conoscenze, di essere navigatori consapevoli e critici nella rete della complessità.

Per tale motivo è stata inserita questa nuova disciplina nella quale, con un'articolazione in moduli, vengono proposti spunti di riflessione sulle tecniche di comunicazione, approfondimenti sulle tecniche linguistiche con cui comunichiamo, laboratori per applicare quanto studiato.

7.1. Obiettivi

- stimolare all'uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione in uso nell'epoca attuale.
- non preparare "esperti della comunicazione", ma fornire strumenti di lettura e analisi di linguaggi verbali e non verbali e formare studenti abili nel dominare l'espressione orale e scritta.
- non limitarsi agli aspetti teorici dell'analisi, ma applicare la teoria alla lettura e alla produzione orale e scritta.
- rinnovare la metodologia e arricchire i contenuti di alcune discipline su una solida base classica e umanistica.
- approfondire i rapporti tra arti visive e letteratura
- esplorare i territori di confine tra le varie forme di espressione artistica e culturale.

7.2. Scansione dei moduli

7.2.1. Moduli nelle quarte ginnasio

- introduzione all'arte contemporanea ed educazione all'immagine, tra ottobre e novembre, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in orario pomeridiano (7 incontri di due ore ciascuno);
- laboratorio di scrittura: 12 ore nel corso dell'anno scolastico con il docente di italiano della classe;
- segni e linguaggi della liturgia: 4 ore, ottobre, prof. Rossi;
- il percorso della scrittura nell'antichità: 8 ore di cui 4 a novembre, 4 a gennaio rispettivamente con la professoressa Fassone e la professoressa Petitti, in collaborazione con il Museo Egizio e il Museo di Antichità;
- forme del racconto: 8 ore, febbraio-marzo, prof. Giaccone, prof.ssa Galvagno e prof.ssa Pesenti dell'Università degli studi di Torino, Scienza della comunicazione, prof.ssa Roma;
- linguaggio giornalistico: 6 ore, aprile-maggio, con il docente di italiano della classe

7.2.2. Moduli delle quinte ginnasio

- laboratorio di scrittura: 8 ore nel trimestre, prof. Ambel;

- linguaggio giornalistico: 6 ore, nel trimestre, docente di italiano della classe;
- segni e linguaggi della liturgia: 4 ore, novembre, prof. Rossi;
- teoria e tecnica dei media: 10 ore, febbraio-marzo, prof.ssa Pallavicini dell'Università degli studi di Torino, Scienza della comunicazione, prof.ssa Boscolo, prof.ssa Roma;
- linguaggio musicale: 4 ore, aprile, prof. Cena;
- laboratorio teatrale: pentamestre, in orario pomeridiano
- produzione di un cortometraggio o di una sceneggiatura (dal testo al montaggio)

7.3. Contenuti dei moduli

7.3.1. Laboratorio di scrittura

Il laboratorio di scrittura viene tenuto in **quarta** ginnasio da un docente interno (insegnante di italiano), in quinta da un esperto esterno.

In quarta ginnasio vengono svolti da tutte le classi i primi due argomenti in elenco, il riassunto e alcuni tra gli altri indicati di seguito

- **Usò della videoscrittura come strumento operativo sul testo**
- **Esercizi di analisi grammaticale e logica a video**
- **La definizione**
 - a) ricavata da testi espositivi;
 - b) con parole propria di termini dati
- **I linguaggi disciplinari**
 - a) analisi di specimina;
 - b) esercizi di riscrittura.
- **Il riassunto**
 - a) tecniche di riassunto dall'alto e dal basso
 - b) riassunto del testo narrativo
 - c) riassunto del testo espositivo
 - d) riassunto dell'articolo
 - e) riassunti di lunghezza decrescente
- **Forme di riscrittura**
 - a) ampliamento
 - b) sostituzione di termini
 - c) uso di linguaggi disciplinari diversi da quello di partenza

Il laboratorio di **quinta** ginnasio viene tenuto da un docente esterno che riprende il **riassunto** e affronta la trattazione della **recensione**, utilizzando materiale di consultazione da internet e curando la rielaborazione grafica. Ha come obiettivo anche la preparazione di programmi di sala, depliant, pieghevoli, presentazioni di mostre, spettacoli teatrali, eventi culturali; per l'elaborazione di questi prodotti vengono ripresi ed approfonditi gli argomenti svolti nell'anno precedente.

7.3.2. Attività presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Il progetto prevede sette incontri di due ore ciascuno per ogni classe, da svolgersi tra ottobre e novembre in orario pomeridiano.

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo propone un percorso di avvicinamento ai linguaggi dell'arte, per familiarizzare con idee, paradigmi, metafore, simboli e codici, desunti dall'universo artistico contemporaneo, capaci di fornire materiale intellettuale e nuovi schemi di osservazione per il mondo circostante.

La formazione è orientata e definita in vista di una finalità generale, che dia coerenza, organicità e unità ai vari aspetti del progetto. L'educazione è intesa quindi come processo organico diretto allo sviluppo integrale della personalità e il laboratorio come luogo di ricezione e produzione di saperi e narrazioni private/autobiografiche.

La proposta di collaborazione prevede sette incontri per ogni classe e l'organizzazione di un momento finale di restituzione e condivisione dei risultati dei laboratori.

L'obiettivo è quello di vivere gli spazi espositivi come luoghi di apprendimento non formale, le opere d'arte come spazi fisici e mentali per il dialogo.

Il percorso è finalizzato a progettare con i partecipanti una visita interattiva per il pubblico (letture di testi letterari e produzioni originali, giochi, gesti performativi, musiche...). Alcune opere d'arte selezionate dagli studenti saranno le tappe del percorso aperto al pubblico, e gli studenti stessi accompagneranno in mostra amici, parenti e compagni di studio, proponendo la loro lettura dell'opera, confrontandosi sui diversi punti di vista.

La sfida è lavorare sulla contemporaneità, perché si suppone che chi è contemporaneo sia cosciente della propria epoca, ma questo è un processo che ha bisogno di una maturazione, di un'esperienza, di una lenta presa di coscienza.

La mostra di riferimento è Modernikon - Arte contemporanea dalla Russia (23 settembre 2010 - fine febbraio 2011)

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dedica una grande esposizione all'arte contemporanea russa, con l'obiettivo di presentare al pubblico le più interessanti ricerche artistiche di un Paese che solo di recente si è proposto sulla scena internazionale. L'esposizione includerà circa trenta artisti, alcuni dei quali già conosciuti sulla scena internazionale e altri emergenti, che lavorano in una molteplicità di materiali e mezzi espressivi, dalla pittura alla scultura, dal video alla fotografia, dall'installazione all'intervento nello spazio pubblico. Sia che usino media tradizionali, sia che si rivolgano ai linguaggi contemporanei, questi artisti sono alla ricerca di uno spazio autonomo per l'opera d'arte, un orientamento nuovo e libero in un contesto, come la Russia, in cui questo non è mai stato possibile. Si può inscrivere in questo contesto l'interesse per l'astrazione ereditato dai grandi movimenti dell'avanguardia, Suprematismo e Costruttivismo, privati però del loro contenuto ideologico, dell'utopia. Il rapporto arte e politica in questo Paese è sempre stato un tema imprescindibile, nella creazione così come nella critica artistica. Oggi forse non è più rilevante definire una pratica artistica come ufficiale oppure oppositiva, ciononostante anche una ricerca di stampo formalista è espressione di una presa di posizione politica rispetto al proprio tempo. Per alcuni artisti in mostra non è la specificità del medium impiegato a guidare la ricerca, ma è l'esigenza comunicativa a determinare le scelte espressive.

MODERN-IKON

La mostra è per docenti e studenti un'occasione per partecipare a un percorso che affronta i legami tra forma e contenuto attraverso la lettura dell'opera d'arte e il laboratorio il luogo dove fare esperienza diretta delle suggestioni tratte in mostra. Attraverso il progetto si potranno indagare e sperimentare le seguenti tematiche correlate all'evento espositivo: i linguaggi e i media nella comunicazione

contemporanea, la materia e i materiali dell'arte, il rapporto tra il presente e la storia, lo stereotipo e il luogo comune, l'identità privata e l'identità nazionale/pubblica, l'omologazione e la differenza, l'astratto e il figurativo.

Il percorso si snoda in mostra tra enormi sculture antropomorfe di pane, disegni tridimensionali in filo di ferro che citano opere di Rembrandt, unità abitative nomadi, video-narrazioni, landscape fotografici del variegato territorio russo, il progetto web di un museo virtuale, e molte altre opere che tracciano differenti direzioni di senso. Il laboratorio vuole facilitare l'avvicinamento e la comprensione dei medium artistici, la varietà del loro utilizzo e il loro valore formale e simbolico attraverso "esercizi di stile" proposti agli studenti. Esercizi di stile è il titolo di un celebre scritto del francese Raymond Queneau, in cui una stessa trama è raccontata in novantanove modi diversi, secondo altrettanti stili di narrazione. Questo è lo spunto per costruire elaborati che partono dalle suggestioni della mostra, come variazioni su un unico tema o elemento: forma, segno, immagine. Il laboratorio affronta in modo teorico e pratico il passaggio tra un medium e un altro, come propongono alcuni degli artisti esposti.

Scansione del progetto:

- Visita alla mostra Modernikon - Arte contemporanea dalla Russia presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.
- Approfondimento alla mostra attraverso giochi di associazione tra opere e citazioni letterarie e l'utilizzo dell'Art Kit.
- Incontro di selezione/scelta delle opere e formazione gruppi di lavoro
- Incontri di laboratorio
- Evento conclusivo in Fondazione aperto al pubblico a dicembre 2010

7.3.3. Segni e linguaggi della liturgia

Modulo svolto in quarta ginnasio da un docente non della classe.

Il rito conosce senz'altro un linguaggio che, però, ha regole differenti da altre forma di comunicazione. Questo modulo si prefigge lo scopo di chiarire antropologicamente questo comunicare l'Incomunicabile.

Inoltre vuole fornire agli studenti degli strumenti per leggere e comprendere i linguaggi, i silenzi, i segni e i colori che il rito adotta in varie religioni.

7.3.4. Il percorso della scrittura nell'antichità

Questo modulo viene svolto in quarta ginnasio in collaborazione con esperti del Museo Egizio e del Museo di Antichità.

Nell'ambito delle tematiche privilegiate nel corso di studi del Liceo Classico della Comunicazione, attivato nell'istituto e destinato a proporre il rinnovamento della metodologia e l'arricchimento dei contenuti di alcune discipline su una solida e chiara base classica e umanistica attraverso lo studio organico della cultura e della civiltà europea per aggiornare la formazione umanistica e permettere l'acquisizione di più efficaci strumenti di comprensione della contemporaneità, il modulo è rivolto all'elaborazione e alla realizzazione di un percorso di riflessione sul tema della scrittura e della comunicazione nel mondo antico. Attraverso le collezioni archeologiche del Museo Egizio e del Museo di Antichità di Torino si intende scoprire, con un approccio diretto alle le fonti, come è nata e come si è sviluppata la scrittura e come nel mondo antico venisse usata in chiave

comunicativa, in relazione al supporto (dai testi epigrafici agli oggetti di uso comune), alle immagini e al contesto culturale.

a). Fasi di lavoro

- Definizione delle varie tipologie di scrittura (storia della scrittura) in relazione ai vari orizzonti culturali e cronologici e ai materiali scrittori, tenuto conto del messaggio, del mittente e del destinatario.
- Percorso didattico al Museo Egizio (la scrittura e la società in Egitto e in Oriente).
- Percorso didattico al Museo di Antichità (la scrittura e la società in Grecia, Etruria e Italia settentrionale, Roma).
- Lavoro di rielaborazione personale e di classe con riflessioni e ricerche sui materiali disponibili.

b). Obiettivi

Constatata una diffusa forma di diffidenza e una scarsa abitudine all'utilizzo libero e personale delle istituzioni museali che spesso si riscontra negli studenti dei primi anni, ci si propone di consentire un approccio al prezioso patrimonio archeologico di due importanti Musei torinesi, con una chiave di lettura che solleciti interesse e curiosità e che permetta di cogliere gli aspetti stimolanti di quanto esposto e proposto. Il progetto, rivolto alle classi iniziali, si propone di attivare apprendimenti organizzati, riconciliando saperi scolastici con i saperi di interesse sociale (conoscenza del patrimonio storico-archeologico, culturale, museale) e colmando una lacuna del liceo classico che si avvicina spesso, per svariati motivi, quasi esclusivamente sul piano teorico al patrimonio archeologico. Si cercherà, inoltre, di dare riscontro a modalità di lavoro che consentano di sviluppare capacità metodologiche comuni, la cui utilità sia poi riproducibile ed estensibile in altri ambiti tematici e in diverse situazioni. L'attività si propone inoltre di chiarire agli studenti che, per quanto concerne la scrittura, la comunicazione non avviene solo tramite il contenuto del messaggio, ma passa anche attraverso la forma e il materiale in cui viene proposta, sia nell'antichità sia in tempi odierni.

c). Strategie e strumenti

Volendo dare al lavoro una impostazione che sia pertinente all'indirizzo di studi, ci si avvarrà della collaborazione dei Servizi Educativi della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie al fine di concordare precise indicazioni operative e metodologiche, con particolare riguardo al corretto utilizzo della documentazione e delle fonti archeologiche. Le lezioni degli insegnanti e le attività di produzione dei materiali saranno in parte curricolari, in parte extracurricolari. Verranno attivate anche alcune uscite per la realizzazione di laboratori e percorsi didattici tematici all'interno del Museo di Antichità di Torino e del Museo Egizio.

7.3.5. Forme del racconto

Modulo svolto in quarta ginnasio in parte da docenti interni, in parte da esperti esterni, docenti della facoltà di Scienze della Comunicazione.

- Il racconto nei media
- Dal romanzo alla narrazione cinematografica (storie di vampiri dal romanzo al cinema)
- Il linguaggio cinematografico
- Raccontare e convincere con la pubblicità
- Raccontare con il fumetto

7.3.6. Linguaggio giornalistico

Questo modulo è svolto in parte in quarta, in parte in quinta ginnasio dal docente di italiano della classe.

Nel primo anno si analizza la struttura del quotidiano, si impara a leggere un articolo, ci si sofferma in particolare sul lead, esercitandosi sulla parte iniziale dell'articolo.

Nel secondo anno si affronta la scrittura giornalistica, con particolare attenzione all'articolo di cronaca in tutte le sue forme, e si impara a leggere criticamente le notizie. Si rielaborano anche lanci di agenzie, utilizzando gli strumenti informatici.

7.3.7. Teoria e tecnica dei media

Modulo svolto in quinta ginnasio in parte da docenti interni, in parte da esperti esterni, docenti della facoltà di Scienze della Comunicazione.

- I media: che cosa sono e che peso hanno nella vita sociale
- I linguaggi dei media: l'audiovisione
- I linguaggi dei media: la multimedialità
- I linguaggi dei media: l'universo della comunicazione sonora
- La dinamica dei mezzi di comunicazione
- La storia dei mezzi di comunicazione
- Come i media cambiano le relazioni sociali

7.3.8. Linguaggio musicale

Modulo svolto in quinta ginnasio da un docente interno non della classe.

Obiettivo del modulo è quello di fornire agli studenti delle chiavi di interpretazione e lettura dei generi musicali a loro più vicini, analizzando il linguaggio musicale come strumento per comunicare.

7.3.9. Laboratorio teatrale

In quinta ginnasio, nella seconda parte dell'anno scolastico, è previsto un laboratorio teatrale in orario pomeridiano (o, quando possibile, nella tarda mattinata), articolato in incontri a cadenza settimanale di un'ora e mezzo ciascuno. L'attività, tenuta dal M^o Claudio Ottavi Fabbrianesi e dai suoi collaboratori del "Piccolo Teatro d'Arte", si configura come propedeutica alle tecniche fondamentali della recitazione e all'uso coordinato della voce e del movimento a fini espressivi.

La prima parte del corso è dedicata all'apprendimento delle tecniche di base dell'espressione vocale, gestuale e della recitazione - dizione, postura del corpo, portamento, moduli gestuali, movimento sul palco, analisi del testo. Lo studio delle tecniche più specifiche sarà supportato da momenti dedicati all'improvvisazione, pensati in modo da favorire un atteggiamento più naturale e al contempo più consapevole nell'affrontare la scena. Una breve analisi della funzione di altri elementi come l'illuminazione, la musica, il costume, la scenografia, il trucco verrà a concludere una prima riflessione sulla struttura del linguaggio teatrale.

Gli obiettivi formativi che s'intendono conseguire attraverso questo primo itinerario sono molteplici: le tecniche relative alla gestualità, all'immedesimazione e alla "manifestazione spontanea del sé " offrono al ragazzo degli strumenti concreti utili al superamento delle inibizioni, al rafforzamento dell'individualità e allo sviluppo dell'aspetto relazionale ed affettivo della personalità.

Sul piano culturale e didattico viene privilegiato l'aspetto semiologico del prodotto teatrale: la macchina teatrale come linguaggio o meglio come insieme di linguaggi. La natura multimediale della materia, infatti, si presenta in tal senso particolarmente interessante, in quanto stimola il confronto tra i codici, l'esame delle differenti strutture sintattiche, e mette in rilievo gli elementi comuni che permettono ai diversi aspetti espressivi di convergere in un prodotto unitario.

7.3.10. Cortometraggio

Su base volontaria, in orario pomeridiano, gli studenti possono creare un cortometraggio partendo dall'elaborazione del testo fino ad arrivare al montaggio, guidati dagli esperti dell'associazione "Immagine". Un cortometraggio degli anni scorsi ha partecipato al Festival "Sottodiciotto".

7.4. Verifiche e criteri di valutazione

Si prevede un congruo numero di verifiche che consistono in esercizi durante le ore di laboratorio e test scritti validi per l'orale.

Nel trimestre gli studenti di quarta ginnasio saranno valutati, secondo le modalità concordate, sul laboratorio di scrittura, segni e linguaggi della liturgia, il percorso della scrittura nell'antichità, l'attività presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, mentre nel pentamestre confluiranno nella nuova disciplina la valutazione del laboratorio di scrittura, il percorso della scrittura nell'antichità, le forme del racconto, il linguaggio giornalistico.

Gli studenti di quinta ginnasio saranno valutati, secondo le modalità concordate, nel trimestre sul laboratorio di scrittura, segni e linguaggi della liturgia, linguaggio giornalistico, mentre nel pentamestre confluiranno nella nuova disciplina la valutazione di teoria e tecnica dei media, del laboratorio teatrale e il linguaggio musicale.

Sul documento di valutazione del ginnasio comparirà la valutazione registrata nell'orale della materia "Tecniche della comunicazione".

Ciascun modulo sarà valutato con un test scritto, preparato e corretto da chi tiene il corso o da un docente della classe, o tramite altre forme (il prof. Rossi, per esempio, che tiene il corso sui "Segni e linguaggio della liturgia" propone anche un orale o una ricerca in alternativa al test, che rimane una delle prove proposte; per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e per il laboratorio teatrale è prevista una relazione scritta che sarà corretta dal docente di italiano).

Qualora la valutazione del pentamestre risultasse insufficiente, allo studente verranno offerte opportunità di recupero sulla parte di programma interessata.